Spazzamento strade a Vittorio Veneto

Comunicati Fp - 23/03/2017



Comunicato Stampa Unitario

FP CGIL – CISL FP – UIL FPL

Spazzamento strade a Vittorio Veneto: Nulla di fatto dall’incontro col Comune

Nessuna buona notizia dopo l’incontro avvenuto lunedì scorso tra i sindacati e l’assessore al personale del Comune di Vittorio Veneto sulla questione dell’esternalizzazione della spazzatura delle strade. L’assessore Costa ha infatti confermato le preoccupazioni già sollevate dalle tre sigle sindacali: oltre al servizio, sarà trasferito in esterna anche il personale attualmente in capo al Comune, senza le dovute garanzie.

“Durante l’incontro con l’assessore abbiamo sollevato i nostri dubbi, contestando nel merito e nel metodo la scelta di esternalizzare, oltre che il servizio, anche i dipendenti addetti allo spazzamento strade – spiegano **Alberto Lopin della FP Cgil, Silvia Carraretto della Cisl FP, Roberto Meneghello della Uil FPL** – e abbiamo ribadito la nostra posizione sul fatto che nessun lavoratore deve essere trasferito senza consenso”.

“L’assessore adduce ai problemi di bilancio la necessità di trasferire il personale – proseguono i sindacati – ma è chiaro che si tratta di un’operazione strumentale e poco strategica, oltre che miope, anche perché il servizio esternalizzato costa molto di più, come più volte affermato dallo stesso Costa. E poi parliamoci chiaro: il costo del personale a Vittorio Veneto è diminuito di oltre un milione dal 2010 in poi, con la strategia messa in atto di non sostituzione dei dipendenti

usciti. Non è dunque la voce “personale” quella da tagliare a bilancio, visto che è già scesa del 20%. Anzi, si evince che il Comune ha la facoltà di trattenere i lavoratori che vuole esternalizzare, ricollocandoli in altre squadre operative a sostituzione di pensionamenti già avvenuti”.

“Se a questo punto l’Amministrazione decidesse di esternalizzare, di sicuro non risolverebbe i problemi di bilancio e, anzi, si prenderebbe la responsabilità di scaricare le inefficienze della macchina politica sull’organico e sui servizi. Se Costa vede l’esternalizzazione come soluzione ai problemi di bilancio – concludono i sindacati -, ci viene spontaneo ricordargli che arriva con 15 anni di ritardo e che le grandi esternalizzazioni degli anni 2000 hanno portato le pubbliche amministrazioni a spendere di più, a difficoltà nella gestione dei servizi e a una diminuzione della qualità degli stessi”.

Treviso, 23 marzo 2017

Ufficio Stampa